

Un cittadino di Orani

Italo Chironi

Voglio ringraziare i ricercatori e le ricercatrici di LUDiCa per aver rinverdito le nostre aspirazioni passate nello studio degli antichi sfarzi oranesi, dall'epoca spagnola ai tempi nostri.

Sono stato lietamente coinvolto nelle visite di vecchi edifici e chiese, testimoni manifesti di un passato storico importante nella storia della Sardegna spagnola e del regno sardo-piemontese. Il mio modesto contributo alla ricerca è stato la visita alle sepolture, nel camposanto del paese, dei personaggi che hanno determinato scelte e passaggi storici nel tardo medioevo, nella mia concezione perdurato con il suo retaggio fino all'Ottocento impedendo il penetrare delle idee illuministe, e in epoca napoleonica.

Nella nostra speranza di ragazzi, Orani negli anni Sessanta pareva essere una fucina intellettuale, esportando nel mondo i suoi illustri personaggi, come Palazzi, Nivola e Delitala, portavoce dell'eredità culturale del popolo, fatta di saggezza, di poesia e di raffinata pittura di alta fama, e partecipando con i suoi martiri a combattere il fascismo e ad auspicare una Sardegna libera e un mondo migliore. Anche i più modesti emigranti, partiti per il mondo, in particolare nel Nord europeo e l'America del Sud, hanno esportato il loro credo e la loro moralità.

Nonostante la massiccia emigrazione del secondo dopoguerra il paese resisteva alla sua disfatta e nella metà degli anni Sessanta raggiungeva il culmine demografico sfiorando i cinquemila abitanti. Poi il declino è sembrato incontrastabile, l'emigrazione ha svuotato le sue case, oggi siamo meno di tremila abitanti, ma i paesani residenti nelle città europee tengono sempre un legame di affetto e non dimenticano le vie e le piazze che vengono rivisitate annualmente.

I ragazzi di LUDiCa hanno avuto la capacità di farci rivivere nel sogno, coinvolgendoci in dibattiti, in canti augurali e in liete giornate. Sembrava il nostro paese rinvigorito da una nuova vitalità. Tutta la popolazione ha preso parte agli eventi organizzati nell'ambito delle giornate di studio, ciascuno dando il proprio contributo e apportando una visione anche generazionale.

Il mio vuole essere un abbraccio agli studenti e ai professori che li accompagnavano, con sincera amicizia.

29 SETTEMBRE 1919
 MARIA COSTEDD MELONI
 A 7 ANNI
 LASCIA LA SPLENDIDA VITA
 AI SUOI LA DESOLEZIONE
 LA MADRE
 DONNA MARGHERITA MELONI SIOTTO
 SPOCCASTO DI PATERNITÀ
 LA ACCOGLIE IN CIELO
 MCMXXIII

QUI RIPOSA MELONI
 PIETRO PAOLO
 NATO A ORANI IL 13.1.1874
 MORITO A ORANI IL 8.12.1934

NON SAN DUFF VITTORIO
 SOSE PROC GEN CASSAZIONE
 NATO IN DONGALA SIURGUS
 IL 12 XI 1846
 BECEDUTO IN CAGLIARI
 IL 6 X 1931
 EX QUO NIHIL DOLUI
 NISI CUM DECESSIT
 RAIMONDA MELONI SIOTTO

ORBATA
 DELLA MATERNA CURA
 DEL PATERNO CONSIGLIO
 IN POBESIA D'ESTRANI
 CADEA FANCIULLA
 DI GIOVANNI DELITALA SPOS
 9 GIORNI APPENA NOVE
 EBBE UN FIGLIO
 RITORNANDO MADRE
 IN ANNI VENTOTTO MORIVA
 ADDI 13 GENNAIO 1870
 MARGHERITA SIOTTO MARCELL

INFELICE SEMPRE
 CREDITA A TUTTI RAGGIUNTA L'ETÀ
 SORELLE ABSOLATE
 PILOMENA GIOVANNI
 LE ORNERI COMPANTE
 ENTRO QUESTO MARMO RISPANNO